

AGIOGRAFIA SAN CARLO SECONDO D. ZARDIN E S. COPPA

# Vita e miracoli del Borromeo

di ANACLETO LUPO

Ogni uomo ha una propria storia: alcuni possono raccontare la storia di una vita normale, vissuta nella sua quotidianità, altri invece hanno storie tristi, che rimangono impresse nelle menti e nei cuori di chi le conosce, altri ancora hanno storie simili a fiabe, storie che incantano e ancora ci sono storie di uomini che la storia ci ricorderà per sempre. Ci sono poi quelle storie simili a favole, talvolta tristi, talvolta avventurose e talvolta piene d'amore, di uomini eletti a difensori dell'uomo, a portatori di un messaggio intriso di luce, che con la sua grandezza rende grande il suo ambasciatore... e queste sono le storie degli uomini che noi con molto rispetto chiamiamo santi.

I santi nel mondo sono stati uomini giusti che hanno operato nella fede e nel bene per la fede e per il bene. Essi hanno tutti una loro storia: c'è chi ha combattuto contro le fiere, chi invece per portare la parola del Signore è stato martirizzato e chi ha semplicemente dato aiuto al prossimo in diversi modi.

È questo il caso del nostro libro intitolato *La vita e i miracoli di san Carlo Borromeo* (ed. JacaBook, pp. 192, euro 22). Autori di questo libro sono Danilo Zardin, professore di Storia moderna presso l'Università Cattolica di Milano e Piacenza, e Simonetta Coppa, direttrice per la Soprintendenza dei Beni storici, artistici ed etnoantropologi di Milano. I due studiosi hanno messo insieme le loro preziose conoscenze per la stesura di un impressionante libro che attraverso la storia e soprattutto attraverso l'arte, descrivesse quelle che furono le grandi gesta di San Carlo Borromeo, la cui eco è avvertita anche in Alessandro Manzoni nel suo capolavoro *I promessi sposi*.

Il libro è principalmente improntato sulle cinquantatré tavole ad opera di Cesare Bonino che illustrano le «gesta mirabili» di san Carlo Borromeo. Bonino aveva regalato le tavole con le gesta del santo alla città di Milano nel 1610, quando la riforma della vita cristiana prendeva piede. Oggi, a distanza di 400 anni da quell'epocale evento, i nostri autori riportano alla memoria quelle iconografie dandone un'interpretazione alta e di grande effetto.

